

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
12. semestre . . . > 11
11. trimestre . . . > 6
10. mese . . . > 2
Estero: anno . . . L. 22
1. semestre . . . > 12
10. trimestre . . . > 8
1. associazione non disdetta al
indietro rinnovata.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (mercol o-
gio, comunali dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
dal gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA SCUOLA SENZA DIO davanti ai fatti

A Parigi ogni anno sono rinchiusi in una prigione di correzione mille o mille e duecento ragazzi discoli. La prigione è l'ultimo rimedio al quale ricorrono i parenti, che dopo aver tutto tentato, non sanno più che fare.

Il Tribunale della Senna è stato curioso di sapere, ove le famiglie, le quali venivano a domandare che i loro figli fossero imprigionati, li avessero fatti istruire. Ebbene, sopra 100, 11 sono stati nelle scuole dei preti, e 89 nelle scuole pubbliche, d'onde è bandito ogni insegnamento religioso.

Queste due cifre indicano la differenza enorme che v'ha tra la scuola senza Dio e la scuola cattolica. Queste cifre non sono discutibili: è il Tribunale della Senna, composto, come si sa da tutti, di creature del governo repubblicano, massonico e libero pensatore, che ce le ha fornite.

Simili fatti debbono aprire gli occhi a molti. Essi mostrano quali generazioni ci prepara la scuola d'onde la religione fu cacciata. Essi giustificano la ripugnanza che ispira ai genitori provvengenti, l'insegnamento cosiddetto neutro.

Essi basterebbero a dimostrare, se tale dimostrazione fosse necessaria, come la religione è indispensabile alla scuola.

A Roma, nell'aula dell'Università si faceva la commemorazione dei caduti d'Amba Alagi, quando alcuni studenti socialisti si son dati a fischiare e a gridare: Abbasso la politica africana! Abbasso Crispi! Gli altri rispondeva: Viva l'Italia! Viva l'esercito! I socialisti hanno caricato la dose, urlando e insultando, fino a gridare: Viva Menelik!

Allora — come abbiamo già narrato — si è impegnata battaglia. Son volate seggiole e pugni in grande abbondanza. Lo studente Cherubini è stato ferito ad un occhio, molti altri contusi.

A stento si è ristabilita la calma e la commemorazione è finita a porte chiuse. Ma poi, all'uscita dall'Università, il tumulto è ricominciato. Di nuovo sono corsi pugni e bastonate, finché i carabinieri sopraggiunti non hanno posto pace fra i contendenti separandoli e operando tre arresti. Il portone dell'Università è stato chiuso. Com'è bella sempre e commovente la scuola laica anche nelle sue manifestazioni di dolore!

L'Ostensorio dell'amore e della riparazione

A ricordo del Congresso Eucaristico, con tanto entusiasmo devoto e con tanto frutto tenutosi l'anno scorso a Milano, si sta lavorando un Ostensorio, il quale resterà monumento della pietà degli italiani in questo scorcio di secolo in cui i settari speravano di poter contrapporre al vecchio grido Galileo hai vinto, questo infernale Satana è il Dio dell'Italia.

Dell'artistico monumento manca ora la Lunetta, la quale sarà tutta d'oro e circondata di preziosissime pietre. Già da ogni parte d'Italia i cattolici mandarono le loro offerte per prender parte alla nuova dimostrazione di fede e di amore a Gesù Cristo Sacramento.

La Arcidiocesi di Udine, non deve certo essere fra le ultime in quest'atto ed è perciò che ricordiamo oggi ai Comitati parrocchiali ed alle associazioni cattoliche del Friuli di prestarsi per raccogliere offerte sia in danaro come in oggetti d'oro disusati coi quali si formerà la Lunetta che porterà l'Ostia Santissima.

Preghiamo gli amici nostri a prestarsi con tutto zelo e sollecitudine per tale opera, e di rimettere ciò che raccolgono al tanto benemerito presidente del nostro Comitato Diocesano, il quale s'incaricherà di trasmettere ogni cosa al Comitato di Milano. Ad accettare vieppiù i buoni cattolici friulani pubblichiamo la seguente lettera circolare, che ci arrivò in questi giorni:

« Poiché per la squisita bontà dell'Eminentissimo nostro Arcivescovo, l'opera dell'Ostensorio nella fausta circostanza dell'Esposizione eucaristica potè ottenere qualche vantaggio, mi sono deciso definitivamente di darne incarico formale per la esecuzione all'egregio cesellatore sig. Eugenio Bellosio. In questi giorni recatomi espressamente al suo studio abbiamo di concerto stabilito la

forma artistica precisa dell'Ostensorio in modo che possa soddisfare il giusto concetto di tutti. Ormai è noto che l'Ostensorio rappresenta fedelmente nella parte superiore la magnifica Confessione del Bernini in S. Pietro al Vaticano sotto la quale sta l'altare papale, mentre nella parte inferiore raccoglie svariati simboli dell'Eucaristia, sicché nel suo complesso vorrà indicare il trionfo di Gesù Cristo, ai quali i cattolici d'Italia presentano omaggi di amore e di riparazione per gli inauditi oltraggi, cui è fatto segno nel SS. Sacramento nel suo nome, nella sua Chiesa e nel suo vicario il regnante Pontefice. L'esperto signor Bellosio colla sua particolare abilità d'ingegno e di mani saprà certamente condurre a felice esito questo lavoro tutto di fede e di amore, e per la prossima Pasqua avremo alla fine il conforto di presentarlo al Santo Padre.

« Una lira sola che fosse stata offerta da ogni parrocchia d'Italia, come ripetutamente si è pubblicato e sui giornali e sopra apposite circolari, ci avrebbe messo in grado di farlo d'oro, unendovi una discreta somma per l'Obolo di S. Pietro. Ma non fu così: anzi la scarsità delle offerte raccolte ci pose molte volte sul procinto di abbandonare il progetto. Tuttavia era un fatto l'approvazione che diede il S. Padre al progetto e la benedizione agli offerenti col Ven. Rescritto del 10 agosto 1889, epperò si è sempre sperato che, dopo le prove della pazienza, quella autorevole parola avrebbe sortito il sospirato compimento.

« Ora adunque, mentre si riprende la pubblicazione delle offerte per cura dell'ottimo Osservatore Cattolico, cotanto benemerito anche di quest'opera, prego vivamente quanti hanno amore per Gesù e per il Papa, e non hanno dato nulla finora, ad unire il loro piccolo obolo a quello dato già da tanti cuori generosi, affinché nel solenne giorno di Pasqua, offerendo al Santo Padre l'Ostensorio si possa dire veramente: « ecco, o Padre Santo, una prova splendida, un monumento imperituro dell'amore che i sacerdoti e i cattolici d'Italia hanno per Gesù e per Voi »

Sac. LUIGI ALBUZZI Compromotore. »

BENEFICENZA DEL S. PADRE

Leggiamo nell'Osservatore Romano:

Nell'annunziare i soccorsi elargiti dal Santo Padre in occasione delle trascorse Feste Natalizie, promettendo ai nostri lettori di far loro conoscere dettagliatamente le beneficenze della stessa Santità Sua durante l'anno 1895. Essendoci a tal fine procurati esatte ed ufficiali notizie, siamo oggi in grado di sciogliere la nostra promessa; e ci pare che meglio non potremmo chiuso l'anno, né fare cosa gradita ai lettori medesimi, che ponendo sotto i loro occhi il resoconto seguente.

Le pontificie elargizioni che si fanno per mezzo dell'Elemosinaria Apostolica, non si limitano alle elemosine che si distribuiscono ai poveri nelle varie ricorrenze e nel corso stesso dell'anno, ma comprendono altresì le sovvenzioni mensili assegnate agli ex-impiegati pontifici militari e civili ed alle loro vedove ed orfani; il mantenimento di varie scuole dipendenti dall'Elemosinaria medesima; il conferimento di non poche doti a giovani romane orfane di ambedue i genitori; il dispensario di medicinali ai poverelli; la distribuzione continua di letti, sapientemente ordinata a togliere l'immoralità nelle famiglie; i sussidi ai Sacerdoti, ai Neofiti.

Ora la somma totale erogata nell'anno che spirò per tutti questi titoli, ascende alla rilevante cifra di lire quattrocentoventinove mila quattrocento trentaquattro e centesimi settantuno.

È tutto ciò senza tener conto di quanto dà il Santo Padre direttamente del suo privato peculio, e di ciò che annualmente spende a profitto delle scuole cattoliche affidate alla pontificia Commissione scolastica.

Uno scandalo al Ministero dell'Istruzione

Su questo argomento, troviamo sul Secolo alcuni cenni che crediamo bene riferire.

Destà molti commenti la sospensione del capodivisione al ministero della pubblica istruzione Bongiovannini.

Fu sciolto anche il Consiglio regionale dei monumenti di Roma.

Un'inchiesta avrebbe stabilito gravi cose

che da lungo tempo si mormoravano circa le facende degli scavi e dei monumenti.

L'ingegnere Calderini incaricò dell'inchiesta due dipendenti i quali riferirono che alcune cifre di spese nei bilanci si erano triplicate. Il Calderini fece un rapporto alla divisione dei monumenti la quale non fece nulla.

Il 17 dicembre 1894 gli stessi assistenti, sempre per incarico di Calderini, si recarono a Ponte Romano ed a Santa Marina-rella per verificare alcuni lavori di fondazioni eseguiti da due ingegneri di fiducia del direttore della divisione dei monumenti e scuole d'arte, che erano stati valutati seimila lire.

Gli assistenti dopo fatte le verifiche constatarono che due terzi del lavoro, di cui era portata in conto la spesa, non esisteva affatto.

Per dare un'apparenza di verità e di ragionevolezza alle cifre si erano presentate le copie di bollette di svincolo della pietra e di altro materiale non arrivato!

Si descrivevano le qualità, le misure e l'impiego dei blocchi che non avevano mai esistito!

Questi dettagli corrispondevano perfettamente colle piante ed i disegni presentati.

In conclusione risulta che il lavoro per cui si chiedevano sei mila lire, non costava che mille e cento lire.

Malgrado ciò e malgrado il Calderini facesse le maggiori premure perché il Ministero prendesse dei provvedimenti, tutto rimase sospeso.

Sembrava proprio che vi fosse tra gli alti papaveri del Ministero chi si opponesse accontentando al corso della giustizia.

Baccelli, al quale si facevano giungere delle notizie affatto contraddittorie, pensò di ordinare una nuova inchiesta affidandola al senatore Brioschi.

Mentre però si attendeva a questo, l'ufficio regionale dei monumenti e scavi rimaneva nella più completa anarchia.

Il Calderini, sdegnato per quanto accadeva, si dimise.

Per colmo, nelle nomine avvenute un mese fa nel riordinamento generale del personale dei monumenti e scavi, apparve chiaro che le influenze protettrici erano più forti che mai ed erano state capaci di ottenere nomine ed esclusioni egualmente deplorevoli.

Però Baccelli finalmente ha dovuto per forza aprire gli occhi ed ha sospeso l'impiegato infedele, ad onta delle protezioni di cui godeva.

Come si vede, oltre la faccenda dei vasi d'oro trovati a Pompei, ci sarebbe qualche cosa anche più grave.

L'INSPIENZA DEI LEGISLATORI scontata da un onerato e prode ufficiale ucciso in Africa

Abbiamo più volte rilevato l'insipienza colla quale i nostri legislatori hanno legiferato in materia di matrimonio.

Invece d'attenersi almeno alla legislazione inglese, la quale riconosce il matrimonio celebrato religiosamente e non ha imposto le formalità civili se non a coloro che positivamente non vogliono la Religione nel loro contratto nuziale, i nostri Salomoni che seggono nella Camera e nel Senato hanno preteso di non riconoscere per matrimonio che le sole formalità civili, le quali per cristiani non sono e non possono essere che formalità, perché per cristiani è matrimonio vero unicamente il Sacramento, secondo che ha stabilito Gesù Cristo ed insegna la chiesa cattolica.

Colla stessa insipienza i nostri Salomoni, che seggono alla Camera ed al Senato, hanno preteso di negare agli ufficiali, che non posseggono tanti quattrini quanti i suddetti Salomoni pretendono sieno indispensabili affinché un ufficiale possa prender moglie, il diritto naturale, e quindi inviolabile, d'ammogliarsi.

Ed ecco ora una delle molte deplorevolissime conseguenze che derivano dalla insipienza dei nostri legislatori, quale la troviamo narrata in una lettera scritta da Messina alla Tribuna, riguardante il valoroso capitano Adriano Issel che pugnò e cadde intrepidamente ad Amba-Alagi.

« Il capitano Issel si trovava nella schiera, molto numerosa, di quegli ufficiali ai quali per mancanza di beni di fortuna, la legge vietava di avere una famiglia legale. Unito col solo vincolo religioso ad una modesta

ma distinta e rispettabilissima signora di Messina, egli attendeva con impazienza che un avanzamento di grado ed un indulto sovrano gli permettessero di legittimare, mediante il matrimonio civile, l'unico suo figliuolo, pel quale nutriva un affetto grandissimo. Più volte ebbe la tentazione di abbandonare l'esercito; ma sia per la grande vocazione ch'egli aveva per la carriera militare, sia per l'intimo convincimento di potere ugualmente, in un giorno non lontano, legittimare il figlio, non seppe abbandonare la vita delle armi, a lui tanto cara, e concentrò invece tutti i suoi sforzi allo intento di affrettare un avanzamento di grado: due volte chiese ed ottenne di essere mandato in Africa ».

Venne ultimamente la legge d'indulto (una delle poche cose buone fatte dall'attuale Ministero, a dispetto della massoneria, che l'avversava); legge che dà modo a quegli onorati ufficiali, i quali, abborrenti dal vizio, senza scrupolo favorito almeno indirettamente dai nostri legislatori, si erano formata la famiglia, cristianamente legittima, negata loro, solo perché non ricchi, dai legislatori stessi, di legalizzarla anche coll'atto civile.

Ma il capitano Issel non poté approfittarne subito, sebbene andasse a farlo, perché dovette restarsene, pel momento, in Africa dove egli, invece di poter tornare di questi giorni in Italia, ha versato il sangue, ha dato la vita pel suo Re, pel suo paese, avendone per ricompensa che l'unico figlio, suo realmente, cioè cristianamente legittimo, resta considerato dalla legge civile come un povero bastardo!

Chi ha senso di giustizia e cuore non può non fremere di sdegno.

Ma v'è anche d'avvantaggio. Nella succitata lettera si legge ancora:

« Il capitano Issel, che professava la fede israelita, si convertì alla fede cristiana per contrarre il matrimonio religioso. E quando nacque il piccolo Leone, lo riconobbe per suo all'ufficio di stato civile. Nelle numerosissime lettere, che la vedova conserva, e segnatamente nelle ultime da Adigrat e Makallè, il pensiero del padre è sempre rivolto al figlio diletto, alla sua educazione, al suo avvenire; ed il marito ripete alla moglie con quale impazienza attende che l'avanzamento di grado o un indulto, gli concedano di legittimare il loro figliuolo. »

E tu, o prode ed onorato ufficiale, tu cadendo ad Amba-Alagi, dovevi nell'agonia della morte gloriosa aver trafitta l'anima dal sapere che l'insipiente legislazione del tuo paese, per puro pregiudizio antireligioso, manteneva sulla fronte dell'unico amatissimo tuo figlio, realmente e santamente legittimo, il marchio della illegittimità, riservato ai frutti dell'amore dissolto!

Sentiamo le vampe alla testa e i brividi per le vene dinanzi a questo lagrimevolissimo effetto dell'anticristiana insipienza della nostra legislazione.

Possibile che il Guardasigilli ed il Ministro della guerra tardino ancora a presentare all'augusta firma del Re un Decreto che riconosca la legittimità del figlio del capitano Issel? Questi vi ha dato il suo sangue e la sua vita, onorevoli Ministri, e voi mostrereste di non avere né senso di giustizia né senso di umanità mantenendo, anche per un sol giorno, l'immeritato marchio della illegittimità sulla fronte dell'unico figlio di lui e su quella della sua desolatissima sposa.

Adua in mano ai ribelli

L'Opinione scrive:

« Un altro telegramma deve essere giunto oggi che annunzia essere Adua caduta in mano dei ribelli. Ora i « ribelli » non possono essere che i tigrini appartenenti ad una delle bande raccolte intorno a Ras Mangascià e ad altri ras del Tigre. La popolazione di Adua non si faceva ascendere a più di mille persone. La parola « ribelli » può far anche supporre che le popolazioni tigrine, già a noi sottomesse, all'avvicinarsi dei nemici abbiano sollevato la bandiera della rivolta contro di noi.

« Aspettiamo maggiori schiarimenti, ma la notizia è sicura. Ricordiamo che fin dal giorno 8 dicembre abbiamo annunziato l'abbandono di Adua da parte dei nostri. In tutti i telegrammi fin qui giunti non si è mai detto che ad Adua vi fosse un presidio. Il battaglione Ameglio, che ora passa agli avamposti di Baratieri, trovavasi, se non

andiamo errati, al fianco della posizione di Adigrat, verso Adua. Il ritiro di questo battaglione confermerebbe la notizia dell'occupazione di Adua da parte del nemico. La notizia sarebbe stata data oggi dal Re all'on. Biancheri al Quirinale. Dell'abbandono poi abbiamo una conferma tanto più valida nel racconto che il Rossi, nella sua seconda lettera da Adigrat, fa dell'incendio dell'accampamento dei 5.0 battaglioni sull'altura di Fremona, a pochi minuti da Adua, per ordine del Comando generale.

Il Pitiecor aiuta lo sviluppo dei bambini.

ITALIA

Milano — Lo scoppio d'una bomba. — I giornali milanesi narrano che il giorno di capo d'anno, a Milano, verso le 10, una signora dall'aspetto giovanile, recante in mano un piccolo pacco avvolto in carta bianca, si recava in una casa in via della Maddalena, e chiesta alla portinaia se abitava colà il maestro di musica, signor Barzogni, e avutane risposta affermativa, la pregava di portargli il piccolo involto, nel quale c'era, secondo quanto disse, un regalo con una lettera d'accompagnamento.

La portinaia si recò presso il maestro Barzogni, il quale senza nulla sospettare si diede a scartare il pacco. Tolta una seconda carta, che era fermata con colla e cerallacca, avvenne ad un tratto una esplosione.

Il pacco era né più né meno con una rozza bomba di carta ravvolta in filo grosso di spago. Un preparato di fosforo fece ascendere la polvere pirica di cui era carica.

Il maestro Barzogni, riportò varie ustioni, oltre a un grande spavento.

Accorsero al rumore varie persone. Furono fatte subito delle ricerche in istrada per rintracciare la misteriosa signora, ma questa era già dileguata.

Un ispettore di pubblica sicurezza, accorso subito, sottopose a un minuto interrogatorio il maestro. I commenti che si fanno sono infiniti.

Si dice pure che il maestro Barzogni — che dà lezioni di canto — avesse avuto giorni sono delle lettere anonime che lo avvisavano di un pericolo in cui sarebbe incorso.

Piacenza — Scandaloso tumulto. — Ieri una turba amica di Don Miraglia, — cioè di quel povero prete siciliano, riotoso all'Autorità ecclesiastica, il quale a Piacenza è stato causa di tanti guai — invase la Chiesa di S. Savino e vi fece tumulto per impedire che vi celebrasse la Messa un prete non miragliano. Le donne specialmente parevano invasate.

Sarebbe pur tempo che l'autorità civile la facesse finita colle agitazioni miaghiane.

ESTERO

Francia — Strane coincidenze. — A proposito della campagna aperta dai socialisti contro Felix Faure, Presidente della Repubblica francese, la *Semaine religieuse* di Perigueux scrive queste notevolissime parole:

« Nel nostro numero del 20 aprile, a proposito del voto presidenziale, di cui purtroppo il signor Felix Faure non ha voluto servirsi per impedire la promulgazione della nuova legge d'imposta contro le congregazioni religiose, noi scrivevamo non senza apprensione:

« Si nota con dolore che Grévy, dopo avere firmata la legge scolastica si funesta all'animo dei figli, ha dovuto lasciare la presidenza coperto di veugogna per la sua famiglia; Carnot ha promulgato la legge militare, forzando i seminaristi a portare le armi; è stato colpito dall'arma di un anarchico. »

I detrattori di Faure si sono incaricati di continuare la serie. La legge d'abbonamento approvata da lui esige dalle Congregazioni esorbitanti arretrati. E' passato appena qualche mese, e pubblicamente si reclama al primo magistrato di Francia arretrati di famiglia poco onorevoli. Esso ha rifiutato di pagare come un semplice congregazionista della resistenza.

Il 13 aprile noi abbiamo riavvicinato i trenta centesimi del diritto d'abbonamento ai trenta danari dati a Giuda: trenta, noi dicemmo, è la cifra fatidica di certi patti. L'arretrato presidenziale è precisamente di trenta mila franchi.

Chi non resterebbe colpito da queste coincidenze providenziali! »

Russia — Progressi russi in Cina — Lo czar ha sanzionato un decreto pel quale 125 giovani ufficiali cinesi sono autorizzati a servire per tre anni nell'esercito russo e 50 altri ufficiali cinesi nell'amministrazione militare.

La Corte imperiale di Pechino ha già emanato un decreto correlativo per inviare un gran numero di cinesi in Russia, per studiarvi il funzionamento amministrativo.

Queste concessioni sono considerate come un sintomo della rapida influenza che la Russia, dopo la guerra cino giapponese, va acquistando, aiutata dalla Francia, nel grande impero asiatico.

Dalla Provincia

ARIS, 2 gennaio 1896.

Azione cattolica

Il Comitato parrocchiale di Aris inaugurava la sera del primo giorno dell'anno la sua nuova sede. A questa pacifica festa di famiglia intervennero le rappresentanze dei Comitati di Rivignano, Driolassa e Torsa. Anche la Sezione-Giovani di Aris, frutto recente del Comitato, volle assistere all'adunanza.

Dopo le preci di rito, la *Schola Cantorum* intonò l'inno sociale, che fu applaudito calorosamente e bissato. Datasì lettura dell'ordine del giorno, il presidente porse gli

augurii di capo d'anno ai convenuti, ringraziò le rappresentanze estere, ed animò tutti con vibrante parole a progredire con viemaggior lena nella via, sulla quale ci siamo incamminati. Aggiunse che le contraddizioni, cui venne fatto segno il Comitato, approdarono, fra l'altro, a porlo nell'impegno di provvedersi nuova sede, più comoda, più adatta della primitiva. Le vessazioni di qualunque maniera, conchiudeva il presidente, sono per lo più la caratteristica delle opere di Dio; e che l'opera de' Comitati cattolici sia voluta Dio, basti sapere che è voluta dal Santo Padre, basti sapere che è voluta dal Santo Padre, basti sapere che è voluta dal Santo Padre, dunque coraggio e avanti.

Il segretario fece la relazione di quanto si ottenne finora ad opera del Comitato: scuola facoltativa, Cassa rurale, cooperativa di acquisti, Sezione-Giovani, diffusione della buona stampa, non dimenticando il « Lunari ». Di questi beni, che si toccano con mano, il merito, soggiungeva, si riferisca al Santo Padre, come quegli ch'è l'ispiratore dell'opera de' Comitati.

Il tesoriere, data relazione dello stato di cassa, chiese ed ebbe l'approvazione del Comitato sulla proposta della presidenza di far parte de' redditi del Comitato stesso, perciò che ne potesse abbisognare, anche alla Sezione-Giovani, la quale però, dispensata dall'obbligo del contributo mensile, deliberò e già iniziò l'attuazione di una cassa sociale di risparmio.

L'incaricato presso l'U. C. A. riferì di aver spedito l'importo ad estinzione della nostra cambiale per l'acquisto già fatto di concimi chimici, lesse una lettera con la quale Mons. Bellio riscontrava un nostro reclamo, ricordò la nuova ordinazione fatta di Q. 170 di superfosfato minerale di calce inglese col minimum di 14 su cento di anidride fosforica, al prezzo L. 6,90 p. q. con rimessa del 20% al Comitato. E perchè la merce non abbia ad assorbire dell'umidità con pericolo di degradazione, o si abbiano ad incontrar spese straordinarie per ritardo nel ritirarla alla stazione, accennò al progetto di stabilire un sub-magazzino temporaneo a Palazzolo, dove ricoverare la merce appena arrivata.

Si alzò in ultimo lo zelantissimo parroco di Rivignano e pronunziò un bel discorso, inteso ad incoraggiarci nell'opera intrapresa. Anche le rappresentanze estere animarono la seduta con sentite parole di circostanza. In fine il presidente disse che noi lavoriamo per una causa santa, che in ciò non venga meno la nostra alacrità, che ogni personalità sparisca per tener unicamente fisso lo sguardo al grande nostro Duca Leone XIII. Viva l'augusto prigioniero della rivoluzione; viva ancor per molti anni, viva per assistere al trionfo della santa Chiesa. Un caloroso evviva Leone XIII pose fine alla seduta.

Cleptofobo.

NIMIS

2 gennaio 1896.

L'anno nuovo a Nimis si presenta sotto gli auspici della costituzione d'un comitato parrocchiale, il quale consta di 53 membri attivi, che riassumono le forze cattoliche della nostra Pieve. Il presidente è Giacomo Bertolla, giovane quanto intelligente altrettanto ardente di zelo illuminato per la causa di Dio e della Chiesa — vice presidente per Torlano è Giovanni Manzocco — per Cergneu è Luigi Picogna — per Montepapera è Giuseppe Debellis — per Taipana è Valentino Coos — per Chialminis è Giuseppe Vigant. Segretario è Giombatta Gori, — assistente ecclesiastico D. Giuseppe Cuciz. Al nuovo comitato auguro di cuore una opera feconda di copiosi frutti. X.

A Pontebba, il primo dell'anno, si è costituito il Comitato parrocchiale di S. Maria Maggiore, e vennero eletti: a Presidente Cappellari Antonio-Peris; Vice-Presidente Di Marco Antonio; Segretario Jacuzzi Don Bernardino, cappellano locale.

Nell'ultima seduta il Comitato parrocchiale di S. Giacomo (Città) passò alla rielezione, come prescrive lo Statuto, e furono confermate tutte le cariche ad eccezione del Presidente, che fu eletto il sig. Ferdinando Simoni, in surrogazione del signor Pietro Andreotta, il quale trasferì il proprio domicilio nella parrocchia della Metropolitanana.

Il comitato parr. di Castions di Strada procede a vele gonfie. Sempre nuove domande d'iscrizioni. Anche la filiale di Morsano finalmente si fa viva. Stassera vi sarà seduta dei membri attivi. Se vi saranno cose importanti vi scriverò. Castions di Strada, 2 genn. 1896. W.

SEDEGLIANO

Incendio grave. — A Sedegliano di Cordero, si è sviluppato un incendio nel fienile ammesso alla casa di abitazione di Masotti Domenico.

Malgrado, il pronto accorrere degli abitanti, le fiamme presero in breve tali proporzioni da causare un danno assicurato di L. 5 mila, tra fabbricati e mobili. La causa credesi accidentale.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 4 GENNAIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. +1. — Min. Ap. notte -2.4 Barometro 753. Stato atmos. Tend. a c. Vento NW Press. calante

Jeri Sereno Temperatura: Massima 7. — Minima -0.8 Media +2.245 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.52 | Leva ore — Passa al meridiano > 12.124 | Tramonta — Framonta > 16.96 | Età dei giorni 19

Per pagare l'associazione al « Cittadino Italiano ».

Chi vuole pagare l'associazione al *Cittadino Italiano* si rechi presso un ufficio postale qualunque, dia all'impiegato l'indirizzo al quale desidera recapitato il *Cittadino* e al prezzo dell'abbonamento che prende si aggiungono 20 soli centesimi.

Senza altra noia dell'associato, l'ufficio postale s'incarica allora di tutto.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Etefredo della Negra lire 2 — M. R. D. Domenico Stefanatti lire 3.

La furlanade de Sabide

Pio. — Comitaz, comitaz, fin 'tal lunari chest an ju an fighiaz!

Giulio. — E no ben petade! Il lunari furlan l'è chell che al va par dutt e che il nestri popul lu lei plui valintir. E an vude reson a servisi dal lunari anchie par spandi la buine idee.

P. — Buine idee! tu lu disis tu, ma cualchi altri anchie la dia triste, semenze di discordie, di sussurs...

G. — E tu, Pio, sestu da la mee, o di che dei altris?

P. — Iò!.. cuasi cuasi ti rispindaress come il plevan di Flumissel di une volte.

G. — Ce ajal rispindut chell?

P. — Si chiatavin da dii dos fraziens par vè la funzion di mieze gnott di Nadäl ognun 'te lör Glesie, il plevan al voleve fäle in ché plui vazine; e zä vevin scomenzät a sunä, cuand che vegin in confusion für de la canoniche a fä un fora-fora. Il plevan al ven für sul portel e antüt di cè che si tratave, che disevin: volin véle cà... j'è simpri stude là... ma... sì... E lui al fäs lä un pòc di silenzio cu la man, e al dis: Ni cà ni là, potensa di Dio... e' o voi a durmì...

G. — Biele, par baco!

P. — E cussì jò mo' ve...

G. — Sì sì, come il marchese Colombi: fra il sì e il nò sono di parere contrario!.. e fin che il Pape no l'fevelave cussì clär e' pòdeve anchie cori; ma cumò?..

P. — Ma sajäl il Pape cumèd che è chi di me?... Se al savess che puedin nassi di sordins, dissensions, partiz...

G. — Sintimi, benedett. Fin ch'o stin cussì su lis generäs non giavin un grì de' buse. Sastu cè l'esaminin insieme il regolament dei comitäs parochiai e vedin se lä si chiate la semenze di chei sordins che tu dis.

P. — Iuste apout il Regolament. Cui a podüt vélu? Lu ai domandät: plui di une volte, me l'an prometüt, e po' auje... Segno che l'è di sei alc...

G. — Ben, jò lu ai cà; leinlu, 'saminlu...

P. — Se propri tu üs... Ma devente une robe lunge; no ai timp cumò; n'altre volte...

G. — Sestu di chei che « no vuelin capri par no scugnì lä ben? »

P. — Viostu mo' cuasi cuasi il comität al fäs nasci cuestions anchie fra di nò. Tu äs fatt un judizi temerari tu.

G. — E tu cumò denant...?

P. — Sun cè?

G. — Cuand che tu äs ditt che l'è di sei alc...

P. — Ah! alore pate, ma propri cumò no puess fermäni.

G. — Po ben, spete ch' o' chioli il chiapiell e' o' vegnarai a fä cuatri pass cun te.

P. — No tu vèss propri lassam schiampä.

G. — Fai chell cont! — Ecomi pront.

P. — Anchie in rime! Vino di fä un altri lunari?

G. — Lu farin un altri an.

P. — E mör e plui grand?

G. — Astu vòc di voltäle, si lassin i lunaris e vignin ai comitäs.

P. — Salde la pazienze, Pio!

G. — Ecco cà. « L'Opera dei Congressi e Comitati cattolici è costituita nei termini consentivi dalle leggi » puedino dunchie sei cause di sordins i' lis lezz dovaresin...

P. — Eh la quarte ci lasse stampä, ma poi...

G. — Ohe! termine ai judizis temeraris!.. poi, se si less für de la lezz, sò eceleuze Checo Crispi al sta ben tant di voj, e magari cui chta l... e se nol baste cui cuär!..

P. — Ben, vada! Anin indevant.

G. — Dunchie l'Opere dei Congress è costituide « allo scopo di riunire i cattolici e le associazioni cattoliche d'Italia in una comune e concorde azione, per la difesa dei diritti della Santa Sede ».

P. — Planch! Ecco cà che cualchidun al pò chiatä un rampa...

G. — Parcè mò!

P. — I diritti della Santa Sede...

G. — Pò ben?

P. — No tu viodis che si va 'te politiche.

G. — E cè mäl isal? baste enträ te politiche cun politiche.

P. — Ceste a mi non mi va. I predis che stein di predis, i catolichs di catolichs, il Pape di Pape, ma politiche..... Eh! adasi... anzi nuje...

G. — Tu äs reson, sastu.

P. — Ah! si po' l' ai dite jò!

G. — Tu äs reson, ma a un pat.

P. — Che l'è mo'?

G. — Che nanchie la politiche no entrass in religion.

P. — Sib... mah... ciartis svoltis...

G. — Ciartisvoltis non si po' tirä il fil just tal miezz, tu vüs dii.

P. — Iust' apont.

G. — Ben e in ché volte?

P. — In ché volte... in ché volte...

G. — No sta metiti a daspä; di clär cè che tu pensis.

P. — .....

G. — Posto che tu tasis, ti dirai jò. In che volte, cuand che si vèss di scielzi fra la politiche e la religion, e che fossin in lote, bisogne stä cun ché che j'è plui nobil, plui juste, plui sante...

P. — Alore...

G. — Alore o' ai reson jo. Se vègnissin a sei in lote i diris de la Sante Sede cu lis pretesi di une politiche sbagliade, non baste un catolich, ma anchie nome un om di bon sens al devi difindi i diris de la Sante Sede...

P. — .....

(continua).

Tiro a segno

Domani esercitazioni di tiro dalle 1 1/2 alle 3 1/2 pom.

Un riotoso

La notte scorsa, dietro richiesta del proprietario del Caffè Dorta, gli agenti di questura, arrestarono certo Contarini Lodovico, d'anni 50, falegname girovago, di Brugnera (Pordenone), il quale, entrato nel Caffè, vi commetteva disordini. Accompagnato, o meglio trascinato in questura — perchè il gaggioffo ricusò di dare le generalità — appena giunto, spuntò in faccia al graduato ed alle guardie, e si diede a scaraventare pugni e calci per svincolarsene. Motivo di tale sturbiata si fu il dispetto che egli provò nel vedersi riconosciuto, essendo egli un ammonito, soggetto alla sorveglianza speciale, espulso dalla Svizzera, dalla Baviera e... chi più ne ha più ne metta.

Una nuova amnistia

Si afferma con insistenza che il Ministero intenda di proporre al Re un'amnistia totale pei condannati dai Tribunali militari straordinari della Sicilia e della Lunigiana, essendo ormai vinte anche le ultime riluttanze di quei ministri, i quali si erano dapprima dichiarati recisamente contrari ad un tale atto di clemenza.

Il decreto comparirebbe nella *Gazzetta Ufficiale* per il giorno 14 marzo in cui ricorre il genetliaco del Re.

La notizia va però accolta con riserva.

Il vino nuovo

La direzione della statistica ha testè annunciato che la produzione complessiva del vino in Italia fu nel 1895 di 21,343,000 ettolitri. La notizia che nell'inquietudine politica del momento è passata ai più osservata, merita invece seria riflessione, poichè ci palesa la diminuzione di una fra le più cospicue fonti di ricchezza.

Invero, nel 1891, quando la produzione vinicola era salita a 36 milioni di ettolitri, poi affrettammo con orgoglio a proclamare l'Italia la prima cantina del mondo, ma non siamo tosto discesi a 33 milioni nel 1892, a 32 nel 1893, a 25 nel 1894 fino ad cadere coll'ultimo raccolto a 21 milioni.

Tale diminuzione di prodotto è da attribuirsi, oltre che alle annate cattive, allo estendersi della fillossera ed allo imperversare della peronospora, contro la quale si è resa vieppiù difficile la lotta per l'irruenza ed intensità delle invasioni.

Ora si calcoli pure il prezzo del vino anche a sole 15 lire per ettolitro, e si vedrà quanto ingente sia la perdita che d'anno in anno, in proporzione crescente, ebbe a subire il nostro paese per la diminuita produzione vinicola.

Noi ci auguriamo che il Governo, le istituzioni ed i privati moltiplichino e con successo i loro sforzi per resistere alle avversità che feriscono l'industria del vino, cosicchè essa giunga ad acquistare la floridezza cui pochi anni or sono sembrava avviata.

(Dal Sole).

Fenomeni astronomici per 1896

Eclissi. — Nell'anno 1896 avremo due eclissi di sole e due eclissi di luna; ma, dalle nostre parti, non saranno visibili che la prima eclissi lunare e la seconda eclissi solare.

La prima eclissi di sole, che è di forma anulare e abbraccerà tutta la terra, accadrà il 13 febbraio dalle 2 ore 54 minuti alle 7 ore 54 minuti pomeridiane.

Sarà visibile nelle regioni polari del sud, negli estremi confini dell'America meridionale e nell'Africa occidentale.

La seconda eclissi è parziale di luna e succederà il 28 febbraio di sera, dalle ore 7 minuti 16 alle 10 ore minuti 16. Circa un'ora prima e un'ora dopo l'eclissi, si osserverà sulla luna la penombra della terra.

Queste eclissi sono visibili nella metà occidentale del Grand'Oceano, nell'Australia, nell'Asia, nell'Europa, nell'Africa, nella metà orientale dell'Atlantico e nel Brasile orientale.

La terza eclissi solare e totale, accadrà il 9 agosto mattina, dalle 3 ore 43 minuti alle 8 ore 35 minuti.

Il sole comparirà quasi interamente coperto: la massima oscurità, nella proporzione di 6/10 del diametro, si avrà alle 4 ore 35 minuti e cesserà alle 5 ore 24 minuti. Visibile nel nord dell'Asia, nella maggior parte dell'Europa orientale e nelle regioni polari.

La quarta eclissi parziale lunare, è annunciata per il 23 agosto, dalle ore 6 minuti 24 alle ore 9 min. 31 di mattina. Per noi la luna tramonterà prima di entrare nell'ombra fitta della terra, onde, e solo per breve tempo, potrà appena scorgersene la penombra.

Queste eclissi sono visibili nell'Europa, nell'Africa occidentale, nell'Oceano Atlantico, in America, nella maggior parte del Grande Oceano e nell'Australia orientale.

Una forte depressione barometrica, prodotta da ripulsione occidentale, annunzia una serie di disturbi atmosferici di vario genere — fra il 31 dicembre e il 6 corrente gennaio.

Questi saranno frequentemente alternati da intervalli di tempo sereno, cagionati da forti colpi di vento ponente. Cessati questi — e cioè verso la fine del periodo — si avrà probabilmente una forte borsa da N. N. E. apportatrice di una copiosa nevicata, la quale produrrà in seguito un periodo di temperatura alquanto più rigida dell'attuale.

Feste mobili. — Settantesima, 2 febbraio — Mercoledì delle Ceneri, 19 febbraio — Pasqua, 5 aprile — Ascensione, 14 maggio — Pentecoste, 24 maggio — SS. Trinità, 31 maggio — Corpus Domini, 4 giugno.

Programma

- dei pezzi di musica che la banda del 26.º Regg. fanteria eseguirà domani, 5 gennaio, dalle ore 15 alle 16,30 in piazza Vitt. Em.: 1. Marcia « Androsia » Carlini 2. Mszurka « Angiolina » Trucco 3. Sinfonia « La Zingara » Baife 4. Valtzer « La Sveglia » Gatti 5. Finale III. « Roberto il Diavolo » Meyerbeer 6. Polka « Sarà quel che sarà » Ricci

Beneficenza

La famiglia del testè defunto Pico Antonio (ex orfice) elargì in di lui memoria a questa Congregazione di Carità offerte lire 200 (duecento).

La Congregazione con tutta riconoscenza ringrazia.

Pensiero morale

Bada al tempo, e schiva il male... Non ti privare di un buon giorno, e del buon dono non perderne nessuna parte.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Table with market prices for various goods like Granoturco, Fagioli, Burro, etc. Columns include item name and price per unit.

Milano, 3 gennaio 1896.

Sete. — Continuano discrete le ricerche. Nei detentori le speranze di un miglioramento hanno preso consistenza per cui si dimostrano meno proclivi alla vendita, tanto più che i prezzi della giornata non possono dar loro che una perdita più o meno sensibile.

Genova, 2 gennaio 1896.

Vini. — Alquanto sostenuti, perchè le domande se non furono molto animate, ebbero un andamento di partite e di dettaglio non interrotto. Ecco i prezzi: Scoglietti da L. 25 a 26; Riposto da L. 20 a 21; Calabria S. Eufemia da L. 32 a 33; Gioia da L. 29 a 30; Saidegna da L. 20 a 21 l'ettolitro.

Spiriti. — Assolutamente senza affari. Il piccolissimo dettaglio di prezzo reggesi verso le L. 273 a 274 i 100 chilogrammi, per genere fino grad. 95.

Magdeburgo 31 dicembre 1895.

Zuccheri. — Da esportazione con tendenza ferma valendo l'88 per dicembre marchi 10,25; gennaio 10,90; gennaio-marzo 11,05; aprile-maggio 11,15; giugno-luglio 11,25 i 50 chilogr. Raffinati calmi.

Diario Sacro

Domenica 5 gennaio. — S. Telesforo Pp. — Benedizione dell'acqua in tutte le chiese parr. — Comincia la benedizione per le case.

Lunedì 6 gennaio. — Epifania del Signore. — Ottavario in ringraziamento al Signore per il dono della fede.

Martedì 7 gennaio. — S. Giuliano m. — Si apre il tempo delle nozze.

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo sabato e la prima e terza domenica d'ogni mese. Dott. GAMBARTO.

ULTIME NOTIZIE

Lemmi dimissionario?

La Gazzetta del Popolo di Torino scrive: « Annunziata che Adriano Lemmi, Gran maestro della massoneria, è dimissionario. Aggiungasi che il Grand'Oriente abbia invitato il Lemmi a ritirare le dimissioni; ma il Lemmi, pur ringraziando, avrebbe risposto che erano irrevocabili ».

Se fosse vero, la rinuncia del gran Lemmi dovrebbe trascinar seco altre rinunce ed è certo che l'Italia ne guadagnerebbe. Vedremo. Saranno vere? — Fioriranno.

In Africa

(Comunicato ufficiale)

Roma 3, ore 11,35 pom. — Il governo mediante la Stefani, ha comunicato il seguente dispaccio da Massaua in data di ieri:

« Il generale Baratieri telegrafa da Adigrat che gli ultimi informatori giunti dal campo di Dolò, non segnalano che i consueti spostamenti delle colonne scioane spedite per far razzie, ad onta delle quali il nemico è sempre provvisto di viveri. « I tenenti Pambi e Scala stanno bene. — Scala è guarito dalla ferita alla mano riportata nel combattimento di Amba Alagi. Il maggior Galliano, richiesto da Makonnen, inviò al campo di Dolò il dottore Mozzetti per curare Mangascia Atichim, caduto da un muletto. Il maggiore Galliano manda buone notizie dal forte. »

« Corrono al campo scioano voci varie sull'avanzata di Menelik, che prenderebbe la via di Azubo Vogerat. Il capitano Barbanti con le sue bande esegui una ricognizione nell'Hausen. Vi arrivò inaspettato e distrusse le case dei ribelli, e sequestrò loro una parte del bestiame. « Qualche gruppo minimo fu disperso facilmente dalle nostre estreme punte presso Aiba, il capitano Barbanti è rientrato tersa ad Adigrat. — Cassala è tranquilla ».

Ciò che si dice

Nei circoli militari e politici si va dicendo che gli scioani sieno stati capaci di ritirarsi allo scopo di rendere inutili tutti i sacrifici che l'Italia va ora facendo contro di essi.

La politica scioana sarebbe ben birrichina, contenta del colpo datoci, ora, alle nostre spalle se ne starebbe ridendo, pronta a sorprenderci quando le accomoderà in altro tempo.

Se l'è così apparecchiatici a consumare ben altri milioni, già l'Italia è ben ricca!!

Nell'ultima sua lettera al Corriere della Sera il Rossi scrive:

« Da più di un mese e mezzo molti informatori e parecchi ras a noi soggetti (come Sebath), avvertivano Sua Eccellenza: « badate che vengono stavolta in molti, che se non vi preparate, vi invaderanno e metteranno a fuoco e sangue tutta la colonia ». Il governatore diceva che erano esagerazioni e che gli scioani non hanno coraggio. Il povero Toselli si spinge fino al lago Ascianghi, informa Baratieri che forze enormi si avanzano, e Baratieri non si scuote; Toselli si ritira ad Amba Alagi, telegrafa continuamente che i nemici ingrossano, si avvicinano, e solo all'ultimo momento Baratieri autorizza Arimondi in Adigrat a fare un concentramento troppo piccolo e tardivo. Arimondi era impaziente di marciare avanti, e Baratieri prima lo trattiene e poi lo autorizza a spingersi fino a Macallè, con 1400 uchi. Incalzando sempre più il pericolo del Toselli, Arimondi vuol partire da Macallè, ma Baratieri lo trattiene ancora e autorizza l'avanzata solo la notte dal 6 al 7, cioè troppo tardi ».

L'Opinione, commentando ciò che dal l'Africa scrive il corrispondente del Corriere della Sera, dice che se questi parti-

colari non saranno rettificati, risulterà molto chiaramente chi debba aver condotto a cuor leggero una difficile impresa, chi ha la responsabilità per avere ordinato dei distaccamenti temerari, cagionando il disastro di Amba Alagi. Ci pare che il governo — aggiunge — dovrebbe o smentire autorevolmente gli addebiti o provvedere.

Altre notizie

Si telegrafa da Perim in data di ieri: Le comunicazioni fra Assab e Massaua vennero ristabilite nel pomeriggio d'oggi; si stanno riparando altri piccoli guasti.

Si ha da Massaua sempre in data di ieri: E' arrivato l'Indipendente, proveniente da Napoli, col decimo battaglione di fanteria d'Africa, comandato dal maggiore De Fonseca con quadrupedi, munizioni e provviste.

Il piroscapo Bosforo, proveniente da Napoli, con truppe, arrivato a Suez, ha proseguito per Massaua. Il Persoo, proveniente da Napoli con truppe, è giunto a Porto Said. Entrò subito nel canale.

Nel Transvaal

Londra 3. — I messaggeri del Governo inglese raggiunsero Jameson a circa dieci miglia del fiume Eian, ma Jameson continuò la marcia. La Repubblica d'Orange chiamò le truppe per marciare in soccorso del Transvaal.

Il Wolff bureau ha da Pretoria 2: « I boeri sconfissero completamente le truppe della Chartered Company, comandate da Jameson che fu costretto ad arrendersi. Il governatore della Colonia del Capo arriverà qui domani, proveniente da Capetown. »

Chamberlain telegrafa al governatore della Colonia del capo, deplorando le perdite causate dalla disobbedienza di Jameson e pregando di ottenere che i prigionieri vengano trattati generosamente.

I giornali commentando le notizie dal Transvaal. Lo Standard dichiara che, malgrado le difficoltà della situazione politica coloniale, il gabinetto non subirà nessun cambiamento. Il Daily Telegraph dichiara che il gabinetto non consentirà alcun intervento estero. Il Daily Chronicle, il Daily News biasimano Jameson e lo rimproverano di incoraggiare il movimento separatista delle colonie dalla metropoli.

Capetown 3. — Ieri altro fuvvi battaglia presso Kruyersdorp. Le truppe di Jameson subirono gravi perdite e furono disperse. I boeri catturarono 24 feriti, fra cui tre ufficiali inglesi. Seppezzarono 5 cadaveri.

L'imperatore dresse al presidente Kruger il seguente dispaccio:

Vi fecero sinceramente che siate riuscito col vostro popolo, colla vostra energia senza fare appello ai soccorsi delle Potenze amiche, a ristabilire la pace di fronte alle bande armate che invasero il vostro paese, come perturbatori della pace e a tutelare l'indipendenza del paese contro gli attacchi esteriori.

Si ha da Johannesburg 30 dicembre. Vanzwietu è partito per l'Europa come agente governativo allo scopo di reclutare uinciali tedeschi al servizio del Transvaal e comprare dei cannoni.

La situazione in Turchia

Costantinopoli, 3. — Il ministro degli esteri comunicò agli ambasciatori che la Porta accetta l'intervento delle potenze riguardo a Zeitun. — Le ostilità sono provvisoriamente sospese.

Gli ambasciatori tennero ieri una riunione in cui si occuparono dell'intervento dei consoli ad Aleppo per ottenere la sottomissione degli insorti di Zeitun. Vennero spedite istruzioni in proposito al corpo consolare di Aleppo. Stante però la grande distanza l'intervento dei consoli si effettuerà probabilmente per mezzo di delegati.

La causa principale della sospensione delle ostilità a Zeitun è che i 22 battaglioni destinati alle operazioni, non erano sufficienti e rinforzi considerevoli si rendevano necessari. Intanto il 74.º reggimento di redils fu diretto a Zeitun ed altre truppe lo seguiranno posdomani. — Una commissione militare si recherà nei Dardaneli onde scegliere le posizioni per collocarvi delle mine e impiantarvi la luce elettrica.

Si ha da Pietroburgo: A proposito della notizia pubblicata a Londra intorno al ricevimento fatto da Lobanoff di una deputazione armena, si dichiara da fonti bene informate che i circoli go-

vernativi russi nulla sanno circa tale deputazione. Le parole attribuite a Lobanoff ricevendo la pretesa deputazione sarebbero insussistenti. I commenti della stampa estera in proposito non avrebbero perciò veruna ragione di essere.

TELEGRAMMI

Lisbona 3. — Ieri si sono aperte le Cortes. Il discorso del trono constata i buoni rapporti internazionali colle potenze. Il Re deplora le circostanze che impedirono il suo viaggio in Italia, nazione avente numerosi titoli alla nostra simpatia e al cui Sovrano sono legato con vincoli stretti di famiglia e di amicizia.

Sofia 3. — Contrariamente alle voci persistenti che la data della conversione del Principe Boris alla confessione ortodossa sia stabilita pel 18,30 gennaio, nei circoli bene informati si assicura che esse non riposano sopra nessun serio fondamento e che non fu mai questione di fissare la data per tale eventualità.

Antonio Vittori, gerente responsabile.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco, e specialmente nei casi di rachitismo, jania, catarro intestinale, cardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano, Bari, Napoli, Palermo. — Vendita all'ingrosso dai principali Negozianti in Droghie e Medicinali; al minuto dai droghieri, farmacisti, e pasticceri.

In Udine, presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che da tanto affligge.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattea, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi, per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotropo alla Noceromila. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comensarati.

ARTURO LUNAZZI UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5 (casa Cocco) (vicino al Duomo) STUDIO E DEPOSITO Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento VINI E LIQUORI NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. DI TRIESTE!

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

LA POPOLARE

ASSOCIAZIONE DI MUTUA ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO

Fondata in Milano sotto il Patronato degli Istituti di Credito, Popolare e di Risparmio

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Operaia di Torino ed alle Esposizioni Riunite di Milano 1894

Tariffe minime — Premi pagabili in rate mensili

Si raccomanda ai RR. Parroci, come istituto disinteressato di previdenza, per ogni forma di assicurazione sulla vita; per le possibili lasciti e pesche care, a Chiense e ad Istituti di beneficenza senza accitimento del patrimonio e senza tasse di successione.

Agente Generale in Udine: Sig. LEO FAMELA, Via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

**Chi nella cura delle  
TOSSI, CATARRI, BRONCHITI**

e malattie di Gola e Petto in generale ottenne poco o nessun giovamento dall'uso dei preparati di catrame, ricorra subito con fiducia alle rinite

**PILLOLE DI CREOSOTINA DO PÉ-ADAMI**

(Nuovo derivato dal CREOSOTO di Faggio)

Elegante fiascone di 60 pillole L. 2, presso tutte le farmacie. — Unici preparatori DOMPÉ-ADAMI, Chimici - MILANO.

Cheché infatti si dica e si pubblichi sui preparati di Catrame, è scientificamente provato e riconosciuto dai Medici di tutto il mondo che il CREOSOTO, e quindi i suoi derivati, spiegano nelle malattie di petto proprietà curative cento volte superiori a quelle dei composti di Catrame ed affini.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
**del Prof. ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

**COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE**  
Società Anonime per Azioni.  
**LA FONDIARIA (Incendio) LA FONDIARIA (Vita)**

Situazione al 31 dicembre 1895.

Capitale sociale, interamente vers. L. 5,000,000 —	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000 —
Riserve diverse . . . . . 1,742,748 38	Riserve diverse e conti degli Assic. . . . . 14,872,899 72
Caus. degli Amministratori e Direttori . . . . . 982,500 —	Caus. degli Amministratori e Direttori . . . . . 1,856,250 —
Causa prestatata al R. Governo . . . . . 89,542 —	Caus. favore Assicurat. presso R. Gov. . . . . 4,397,619 28
Valore del fabbr. posseduti nel Regno . . . . . 4,336,862 44	Valore del fabbr. posseduti nel Regno . . . . . 13,535,195 57
Mutui garantiti da ipoteche . . . . . 1,705,609 37	Mutui garantiti da ipoteche . . . . . 2,441,786 68
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato . . . . . 3,987,273 —	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato . . . . . 10,316,786 84
Prestiti in portafoglio . . . . . 14,489,561 55	Prestiti agli Assicurati . . . . . 2,997,995 46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.  
Assicurazioni speciali Militari  
per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare.  
Due soprano l'Assicurazione in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione  
Capitali assicurati, sino al 31 dic. 1895 L. 28 miliardi  
Indennizzi pagati . . . . . 20 milioni.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.  
Contratto non decedibile ed incontestabile  
Garanzia per i rischi di guerra, duello, sciopio, suicidio involontario. Istituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. — Pratiche su Polizza.  
Partecipazione 25-010 degli utili agli Assicurati.  
Indennizzi e Capitali in caso di disastro accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.  
Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.  
Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.R. GUIDO — Piazza S. Giacomo, N. 4.

Cioccolata al latte della Letteria di Locate Triulzi al prezzo di cent. 35 al pacchetto vendesi presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via della Posta 16, Udine.

**DIGERIR BENE??** Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

**IL FERRO-CHINA BISLERI**

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L' Ill. mo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

**VOLETE LA SALUTE??**

**MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI III**

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.  
Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.  
Scatola digrammi 200 L. 1,00




**Lettere di Natale e di Capo d'anno**

per le scuole e le famiglie per GIOVANNI SOLI

E' un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.  
Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che inamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

**OROLOGERIA ed OREFICERIA**  
**LUIGI GROSSI**  
Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

**SOCIETA' REALE**  
di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio  
Sede Sociale in Torino, Via Orfano 6

La Società assicura le proprietà mobiliari.  
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.  
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.  
I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.  
La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.  
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

**Risultato dell'esercizio 1894.**  
L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297,802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856.81.  
Valori assicurati al 31 dic. 1894 con polizza n. 169,517 L. 3,557,024,645 —  
Quote ad esigere per il 1895 . . . . . 3,947,973.55  
Proventi dei fondi impiegati . . . . . 445,000. —  
Fondo di riserva per il 1895 . . . . . 6,795,695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10.10 per cento delle quote pagate.  
p. l'Amministrazione  
**VITTORIO SCALÀ**  
Udine, Piazza del Duomo, 1

**SPECIALITÀ DIVERSE**  
vendibile presso l'Ufficio Annuale del «CITTADINO ITALIANO»  
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del fiascon L. 0.30.

**Brunitore** metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, piombo, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.30.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.30.

**Cioccolata al latte**, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.  
L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

**Inchiostro indelebile** per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liscia. — Prezzo del fiascon L. 1. —

**Inchiostro magico.** Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che

**VOLETE STIRARE A LUCIDO? E CONSERVAR LA BIANCHERIA**

Adoperate solamente **MARCA GALLO**



**L'AMIDO BORACE BANFI**  
MARCA GALLO  
— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

**LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO**  
**IPERBIOTINA MALESCI**  
Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

**ANTAPOPITIKOS**  
LINGUENTO ANTI-ARTHRITICO REUMATICO  
SPECIALITÀ

**G. BERETTA - GENOVA**  
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA **LUIGI BONELLI a MASONE**  
L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotiche come pure da disturbi nei muscolari, tendinee e articolari.  
Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovansi presso le principali farmacie del Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

**Grande Stabilimento PIANOFORTI**  
DI **GIUSEPPE RIVA**  
Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE

Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.  
Organi americani — Violini — Mandolini.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — N° 6

**SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO**  
prodotto speciale della Premiata Ditta **VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto**

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.  
Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, soirees, ecc. ecc.  
A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.  
Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.  
Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena)**.

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1. —  
Dirigere le domande alla **Tipografia del Patronato - Udine**  
Via della Posta, 16.